

ASSEMBLEA DEI CATECHISTI DELLA DIOCESI DI PALESTRINA



**Basilica Cattedrale di Sant'Agapito, martire
22 Settembre 2017**

*Rit. Apostoli di gioia
apostoli d'amore
cantiamo insieme alleluia!
Apriamo i nostri cuori
ad una vita nuova
tutti fratelli dell'umanità.*

*Noi siamo il sorriso
che porta la speranza
a chi la pace non più ha.
E se il futuro è incerto
Tu ci terrai per mano
cammineremo insieme a Te.*

*Tu sei la vera luce
che illumina la strada
ai nostri passi stanchi ormai.
Nel buio della notte
Nel sogno di ogni uomo
Per sempre in noi risplenderà. Rit.*

*La festa dell'incontro
è festa dell'amore
trionfo della Tua bontà.
Resta con noi Signore
e non ci abbandonare
vogliamo vivere con Te. Rit.*

In copertina: G. Siciolante detto il Sermoneta, "Gesù Salvatore", Battistero della Cattedrale di Sant'Agapito.

"Io sono la via, la verità e la vita" (Gv 14,6)

PREGHIERA INIZIALE

Il Vescovo

Il Signore sia con voi

Assemblea:

E con tuo Spirito

Il Vescovo

Dio che ha rivelato in Cristo la sua verità e il suo amore,
vi faccia testimoni nel mondo della sua carità e del suo vangelo.

Assemblea:

Amen

Il Vescovo

Il Signore Gesù, che ha promesso
di rimanere con la sua Chiesa fino alla fine dei secoli,
renda efficaci le vostre parole e le vostre opere.

Assemblea:

Amen

Il Vescovo

Lo Spirito Santo sia sopra di voi,
perché possiate essere autentici operatori e ministri della Parola.

Assemblea:

Amen.

Il Vescovo

E su tutti voi qui presenti scenda a benedizione di Dio onnipotente
Padre e + Figlio + e Spirito + Santo.

Assemblea:

Amen

Mentre il Vescovo, fatta la debita riverenza, torna in sagrestia, il coro esegue il canto

Vescovo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Vescovo: Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro
e dal Signore Gesù Cristo,

Assemblea: che ha riversato nei nostri cuori la forza del suo Spirito.

Vescovo: Fratelli e Sorelle carissimi, all'inizio di questo incontro,
invochiamo insieme, col canto, la presenza dello Spirito Santo affinché
possiamo essere rivestiti di della sua potenza.

Canto:

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

*Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.*

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Salmo 23 (24)

A cori alterni

Antifona: *Chi salirà la montagna del Signore?
Chi ha mani innocenti e cuore puro.*

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre ...

Per i genitori, gli educatori nella fede, i padrini e le madrine: nella contemplazione del Signore risorto trovino la forza dell'annuncio della Parola che disseta e rinfranca. Noi ti preghiamo.

L'assemblea

Ascoltaci o Signore.

Per i missionari e le missionarie, per tutti i servitori del Vangelo specialmente per quanti anche a rischio della vita testimoniano la fede nel Signore: abbiano coraggio nella prova e ardore nell'annuncio. Noi ti preghiamo.

L'assemblea

Ascoltaci o Signore.

Per i bambini e i ragazzi affidati alla nostra cura per seguire il cammino dell'iniziazione cristiana: perché trovino in noi dei testimoni coerenti del Vangelo e degli accompagnatori efficaci della loro crescita di fede. Noi ti preghiamo.

L'assemblea

Ascoltaci o Signore.

Per tutti i catechisti che si trovano in difficoltà per motivi personali, di malattia, di lavoro: perché trovino nella preghiera e nel nostro aiuto fraterno la consolazione del Signore per andare avanti con fiducia. Noi ti preghiamo.

L'assemblea

Ascoltaci o Signore.

Il Vescovo conclude

Ed ora rivolgiamoci al Padre, datore di ogni dono, con la preghiera che Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...

Il Vescovo conclude:

Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli e tue figlie che si offrono per il servizio dell'annuncio e della catechesi:

confermali nel loro proposito con la tua benedizione,

affinché nell'ascolto assiduo della tua parola

e docili all'insegnamento della Chiesa,

si impegnino ad educare nella fede i fratelli e le sorelle loro affidati

a lode e gloria del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen

Invito ad annunciare la Parola di Dio

Il Vescovo presenta il Vangelo aperto all'assemblea e proclama:

Ascoltate la Parola del Signore
Approfonditela con la mente e con il cuore, e tutta la vostra persona
divenga annuncio vivente di Gesù Via, Verità e Vita!

Mentre il coro esegue il canto, i catechisti si avvicinano al Vangelo e lo baciano in segno di venerazione.

*Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.
Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.
E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (2v)
E per questa strada va', va'
e non voltarti indietro, va'.*

Il Vescovo introduce la preghiera dei fedeli:

Il vangelo è potenza di Dio per la salvezza di coloro che credono.
Animati da questa certezza rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.

Un Lettore

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per Papa Francesco, per il Vescovo Mauro cui è stata affidata la cura pastorale della nostra Diocesi, per i presbiteri, i diaconi, i catechisti e le catechiste della nostra Diocesi: tutti possiamo attingere dalla partecipazione all'Eucaristia, la forza per annunciare la Parola di Dio nelle nostre parrocchie e nelle periferie della nostra Chiesa diocesana. Noi ti preghiamo

L'assemblea

Ascoltaci o Signore.

Antifona: **Chi salirà la montagna del Signore?**

Chi ha mani innocenti e cuore puro.

Lettura breve

Dal Vangelo di Giovanni

(15,1-8)

[In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli]: "Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. ⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Dalla *Evangelii gaudium* di Papa Francesco.

N. 11. Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale. In realtà, ogni autentica azione evangelizzatrice è sempre "nuova".

N. 12. La vera novità è quella che Dio stesso misteriosamente vuole produrre, quella che Egli ispira, quella che Egli provoca, quella che Egli orienta e accompagna in mille modi. In tutta la vita della Chiesa si deve sempre manifestare che l'iniziativa è di Dio, che «è lui che ha amato noi» per primo (1 Gv 4,10) e che «è Dio solo che fa crescere» (1 Cor 3,7). Questa convinzione ci permette di conservare la gioia in mezzo a un compito tanto esigente e sfidante che prende la nostra vita per intero. Ci chiede tutto, ma nello stesso tempo ci offre tutto.

Insieme:

Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,
hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti
il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima,
perché mai si rinchioda e mai si fermi
nella sua passione per instaurare il Regno.
Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi. Amen.

*(Preghiera alla Vergine Maria tratta dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium di
Papa Francesco)*

Professione di fede

Il Vescovo introduce la professione di fede:

In comunione con tutta la Chiesa cattolica, insieme alle comunità della
nostra Diocesi, nella gioia dello Spirito, sull'esempio di coloro che ci hanno
preceduto nel pellegrinaggio della fede, per intercessione della Beata Vergine
Maria del Buon Consiglio e di Sant'Agapito, patrono della nostra Diocesi,
rinnoviamo la nostra professione di fede.

*I catechisti che proclameranno gli articoli del Credo, accendono tre candele dal cero
pasquale, che terranno accese in mano durante la professione di fede
Gli articoli del Credo vengono pronunciati verso l'altare.*

Un catechista:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

Tutti:

"Io credo! Aumenta in noi la fede!"

Un catechista:

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito
di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu
crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da
morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a
giudicare i vivi e i morti.

Tutti:

"Io credo! Aumenta in noi la fede!"

Un catechista:

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Tutti:

"Io credo! Aumenta in noi la fede!"

Tutta l'assemblea si unisce alla professione di fede:

Questa è la nostra fede! Questa è la fede della Chiesa; e noi ci gloriamo di
professarla, in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen.

così egli non apre la sua bocca.

Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato ,
la sua discendenza chi potrà descriverla ?

Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita .

Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: "Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?". Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: "Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?". Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

Parola di Dio

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio

Dalla sintesi sulla via dell'«Annunciare» al 5° Convegno ecclesiale nazionale di Firenze

Proprio perché è il Signore il protagonista, proprio perché non ci si può disporre al servizio dell'evangelizzazione se non in quanto chiamati e salvati, possiamo cogliere la verità del mandato missionario. Gesù invita i suoi, dopo la risurrezione, ad essergli testimoni iniziando da Gerusalemme, e poi proseguendo per la Giudea e la Samaria fino ai confini della terra. Prospettiva che deve averli spaventati, essendo ben noti a Gerusalemme come seguaci di un maestro morto sulla croce. Ma Gesù non impone pesi. Afferma che sarà con i suoi fino alla fine dei giorni e che lo Spirito santo li accompagnerà. Egli forse intende dire non: "Dovete essermi testimoni", bensì: "Potrete essermi testimoni", "Riuscirete ad annunciare", "Vivrete l'evangelizzazione" anche a Gerusalemme e fino ai confini della terra. Nella forza dello Spirito santo. 7 Detto altrimenti, il giogo che Gesù ci impone non è pesante ma leggero; tra le virtù di una Chiesa fedele al suo Signore e capace della gioia del Vangelo vi è quella della leggerezza, da associare alla beatitudine di cui ci ha parlato papa Francesco; la leggerezza cristiana, di chi si sente voluto bene dal Padre, salvato da Gesù Cristo, sospinto dallo Spirito Santo. Su ali d'aquila (cf. Sal 96).

Il Vescovo tiene l'omelia

Canto:

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
sul tuo volto risplende il coraggio di quando hai detto "sì".
Insegna a questo cuore l'umiltà,
il silenzio d'amore, la Speranza nel figlio tuo Gesù.

*RIT. Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiarà il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la Speranza.*

*Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell'umanità.*

Nella tua casa il verbo si rivelò
nel segreto del cuore il respiro del figlio Emmanuel.
Insegna a queste mani la fedeltà,
a costruire la pace, una Casa Comune insieme a te.

Donna dei nostri giorni sostienici,
guida il nostro cammino con la forza di quando hai detto "sì".
Insegnaci ad accogliere Gesù,
noi saremo Dimora, la più bella poesia dell'anima.

LITURGIA DELLA PAROLA

Canto d'inizio:

*Rit.: Fammi conoscere la tua volontà:
parla, ti ascolto, Signore!
La mia felicità è fare il tuo volere:
porterò con me la tua Parola!*

Lampada ai miei passi è la tua Parola,
luce sul mio cammino;
ogni giorno la mia volontà
trova una guida in te.

Porterò con me i tuoi insegnamenti,
danno al mio cuore gioia.
La tua Parola è fonte di luce,
dona saggezza ai semplici.

La mia bocca impari la tua lode,
sempre ti renda grazie.
Ogni momento canti il tuo amore;
la mia speranza è in te.

Il Vescovo introduce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

E saluta l'assemblea:

La pace sia con voi

Assemblea:

E con tuo Spirito

Intronizzazione della Parola di Dio

Viene portato all'altare l'evangelario. Mentre il diacono con l'evangelario procede nella processione si esegue il canto: Come la pioggia e la neve

*Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,*

*Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola.*

Il Vescovo:

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua Parola,
sostienici con la forza del tuo Spirito,
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede,
ma confessiamo con tutta franchezza il tuo nome davanti agli uomini,
per essere riconosciuti da te nel giorno della tua venuta.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, nell'unità dello
Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Dagli Atti degli Apostoli (At 8, 26-40)

In quei giorni, un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: "Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta". Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: "Va' avanti e accostati a quel carro". Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: "Capisci quello che stai leggendo?". Egli rispose: "E come potrei capire, se nessuno mi guida?". E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

Come una pecora egli fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,